

## COMUNE DI TREPUIZZI

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 GIUGNO 2024

#### PUNTO 5 O.D.G.

MOZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 61 E SEGUENTI DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI TREPUIZZI PER IL RICEVIMENTO E APPLICAZIONE DEL PIANO CASA REGIONALE - LEGGE REGIONALE 36/2023 PRESENTATA DAL GRUPPO C'È FERMENTO.

PRESIDENTE – Passo la parola alla consigliera Oronza Renna.

CONSIGLIERE RENNA – Grazie Presidente, illustro questa mozione protocollata il 6 maggio dal gruppo che rappresento: (Legge mozione agli atti).

PRESIDENTE - Grazie consigliera, prego consigliere Capodieci.

CONSIGLIERE CAPODIECI - Grazie, grazie Presidente. Sì, anche in questo caso purtroppo c'è stato quell'inconveniente con gli uffici, per cui la mozione non è arrivata all'attenzione della Presidenza. Comunque abbiamo risolto e l'abbiamo inserita all'interno dell'ordine del giorno sanando dal punto di vista formale questo contrattempo.

Cosa dobbiamo dire per quanto riguarda questa mozione? Già è stato discusso in commissione in materia abbastanza ampia. Noi insieme a questa mozione abbiamo presentato anche una proposta di delibera per quanto riguarda l'adeguamento al piano casa. È una proposta di delibera che gli uffici hanno preparato su specifico indirizzo da parte dell'amministrazione, dal momento che la legge regionale dava delle indicazioni forti ai Comuni perché fosse data attuazione urgente e celere alla legge regionale, quindi in questa direzione ci siamo mossi. In commissione sia da parte della maggioranza che da parte del responsabile degli uffici è stata data piena disponibilità, comunque, una volta approvata la proposta di delibera, di portare all'attenzione delle associazioni, di portare all'attenzione anche dei professionisti questa proposta di delibera ed eventualmente se ci fossero degli emendamenti discuterne ed eventualmente inserirli successivamente facendo una modifica della stessa proposta di delibera. Per tali motivi noi della maggioranza vi chiediamo, per non respingere la mozione, se volete ritirare la mozione e poi comportarci poi di conseguenza successivamente.

CONSIGLIERE RENNA – Presidente, io mi accerterei del motivo per cui i documenti non arrivano sul suo tavolo, cioè noi abbiamo inviato una Pec che è arrivata regolarmente e ce l'ha ricevuta, quindi il fatto che poi i documenti non arrivino sui tavoli verso i quali noi li indirizziamo è una cosa abbastanza grave. Perché dico questo? Perché questa mozione non era anacronistica il 6 maggio, quando l'abbiamo presentata, non lo sarebbe stato il 28 maggio quando abbiamo avuto il Consiglio comunale successivo alla presentazione di questa mozione. Quindi per regolamento questa mozione andava discussa a maggio e quindi mi sento di dire...

PRESIDENTE – Si portava il rendiconto per cui si rinviava.

CONSIGLIERE RENNA – Per regolamento, le mozioni vanno discusse nel Consiglio comunale successivo. Quindi non può essere anacronistico oggi, perché non è colpa nostra se i documenti non arrivano sui vostri tavoli.

Dopodiché comprendo, cioè noi immaginavamo che non avreste votato favorevolmente. Oggi si discute questo e su questo bisogna esprimersi. Non credo che la ritireremo e quindi se volete esprimervi favorevolmente siamo ben contente, altrimenti il fatto che sia giunta oggi in Consiglio comunale la discussione di questa mozione insieme alla proposta di delibera sul piano casa, a noi basta. Siamo soddisfatte per questo, abbiamo fatto da quantomeno da sprone, da stimolo e questo ci basta. Grazie.

CONSIGLIERE PEZZUTO – Ora, una piccola riflessione successiva a quanto illustrato dal capogruppo. Con riferimento alla delega della quale mi occupo, ritengo doveroso però precisare che dal mio punto di vista, dal nostro punto di vista, un'amministrazione comunale risponde alle sollecitazioni, in questo caso è sicuramente opportune, oltre che tempestive dell'opposizione, adottando i provvedimenti che vengono sollecitati. Quindi, se stiamo al merito della questione e alla sostanza di essa, se quella mozione sollecitava l'adozione di un provvedimento in relazione al quale, in calce alla legge regionale, si dichiarava quel provvedimento urgente e si invitavano con la massima sollecitudine l'amministrazione alla sua adozione; tenuto conto che era assolutamente noto all'opposizione la situazione di eccessività del carico di lavoro dell'Ufficio e anche le ragioni per le quali un certo ritardo in relazione alla fase preparatoria che già ferveva di questo provvedimento che vi era stato; era noto alle colleghe dell'opposizione. Devo dire che noi abbiamo risposto bene con una bozza di delibera assolutamente completa, pienamente attuativa di tutti quegli obiettivi commendevoli che la legge 36/2023 intende attuare e che la consigliera Oronza Renna ha ricordato.

Dal punto di vista direi tecnico ma anche politico, noi abbiamo risposto e quindi quando chiediamo tra virgolette la collaborazione con la disponibilità a ritirarla è perché abbiamo fatto il meglio e l'abbiamo fatto tempestivamente. Poi se la questione deve essere oggetto di, diciamo così, polemica politica in ordine ai tempi della ricezione, della discussione, forse può essere utile per la causa politica dell'opposizione. Io ritengo che non lo è affatto, anzi direi che è pretestuoso e lascia assolutamente il tempo che trova, perché, come ripeto, un'amministrazione risponde alle sollecitazioni dell'opposizione adottando i provvedimenti perfettamente in linea con lo spirito e con l'indirizzo che converge e che viene sollecitato dall'opposizione, in maniera completa, ampia. In tal senso abbiamo discusso in commissione, perché poi non è che in commissione si debbano dire le cose, in Consiglio se ne devono dire delle altre, se permettete.

Quindi questo allineamento lo avevamo registrato in commissione. In qualche misura non mi sembra che questa disponibilità oggi... Questa disponibilità, attenzione, si era detto che una volta adottato il provvedimento, come ha ricordato in qualche modo il consigliere Capodici, c'è tutta la disponibilità degli uffici tecnici dell'amministrazione comunale, dei tecnici comunali a verificare prassi applicative virtuose, indicazioni, sollecitazioni, interventi, riflessioni di carattere tecnico da parte dei consulenti vicini all'opposizione o vicino a gruppi di utenti. Cioè si tratta di un provvedimento che è sicuramente importante, che muove l'edilizia in senso di riqualificazione delle classi energetiche, ambientali, eccetera, che quindi merita una adozione condivisa, ma che si può fare tranquillamente a valle dell'adozione del provvedimento. Cioè lo si instrada, lo si attua, insieme si verifica se vi siano necessità correttive o possibilità di integrarlo in maniera vantaggiosa per tutti e soprattutto degli utenti.

Ecco, quindi da questo punto di vista ritengo che sicuramente vi sarebbero le condizioni da parte delle colleghe dell'opposizione per la sollecitata rinuncia alla mozione.

PRESIDENTE – Prego consigliere Nicolaci.

CONSIGLIERE NICOLACI – Forse ci sono ragioni politiche che non comprendo, ma se ci sono gli stessi obiettivi e le stesse cose sia nella mozione che nel piano casa che dobbiamo

approvare non comprendo il no della mozione. È una mozione che è stata proposta prima. Okay, ne stiamo discutendo adesso, ma come lei ha detto ci sono gli stessi identici obiettivi, quindi se ne è discusso in commissione. Non comprendo il no della mozione, perché quando una cosa è fatta bene ed è comune sinceramente non... Il Peba se è una cosa utile al Comune, non è che se uno vota no è perché sta all'opposizione o viceversa. Questo è il mio punto di vista. Poi se c'è un'altra ragione da me non compresa, mi spiace.

CONSIGLIERE ORLANDI – Vorrei aggiungere qualcosa. In questa linea in commissione non è stato raggiunto nessun accordo, almeno credo di capire l'italiano e di parlare almeno abbastanza bene l'italiano. Noi in commissione, come anche nella Conferenza dei capigruppo, abbiamo discusso sull'opportunità di introdurre all'ordine del giorno la mozione ad un punto precedente alla discussione della delibera, proprio per sanare almeno nella forma quello che è successo, che è stato un tentativo a mio modo di vedere non dico poco democratico, come posso dire, infantile, fare finta che l'opposizione, la minoranza in questo caso, visto che abbiamo fatto una proposta, non discuterla. Noi non la riteniamo ovviamente dalla votazione. Votate come sentite.

PRESIDENTE - Prego Sindaco.

SINDACO – Io non ho partecipato alla discussione in commissione, ma quindi non so dire esattamente cosa vi siate detto e cosa abbiate stabilito. Io dico soltanto una cosa, al di là di quello che sia successo, ma se non vogliamo, come dire, rendere il Consiglio comunale... Io non trovo il termine giusto, ma scusate, quale senso ha approvare la mozione, al punto successivo approvare il regolamento sulla... Cioè perdonatemi, un... Cioè se posso suggerire una cosa, tanto è interesse comune del Consiglio comunale. Se c'è un invito da parte della minoranza che a mio giudizio merita attenzione, io lo dico ed è quello dell'incontro successivo con i tecnici, lo si fa tutti insieme, lo si fa come Consiglio comunale. E non lo fa il Sindaco, se questo può incidere nella forma, proprio per raccogliere l'invito. Il Consiglio comunale incontrerà i tecnici, le forze sociali interessate al piano casa, in modo tale da suggerire, da ricevere eventuali suggerimenti presentando il piano casa che mi pare sia condiviso. Quindi la mozione io ne raccoglierei il suggerimento, ma la ritirerei. Cioè voglio dire, mi pare più di buon senso, perché nel momento in cui si dice, non c'è un atteggiamento da parte della maggioranza di mortificare l'opposizione, non è questo, che senso avrebbe su una cosa del genere? Allora sarà il Consiglio comunale a proporre l'incontro con i tecnici e le forze sociali, presentando il Peba con interventi da più parti del consigliere delegato, dei capigruppo eccetera eccetera. Lo propone alla città, dopodiché si recepiscono gli eventuali emendamenti in una seduta successiva del Consiglio comunale. Mi pare l'iter più opportuno, dove non ci sono vincitori e vinti, ma dove praticamente si concorda una linea comune al di là dell'equivoco che è potuto accadere in questa fase. Io suggerirei un pò di buon senso, poi non voglio assolutamente in alcun modo condizionare il vostro giudizio. Però perdonatemi, che senso ha, che cosa dovremmo fare? Approvare la mozione e poi il punto successivo, approvare il piano? Cioè, non ha senso. È più utile invece dire, raccogliamo l'invito dell'opposizione, facciamo un'iniziativa insieme come Consiglio comunale, incontriamo le forze sociali perché è un obiettivo comune, visto che non ci sono emendamenti al piano che ne rappresentino una sostanza. E insieme si incontrano le forze sociali in quel Consiglio che ha proposto la mozione, il piano casa perché lo condivide, lo fa proprio. Mi pare politicamente anche più corretto nei vostri confronti, perché io come farei ad approvare una mozione e poi al punto successivo voto di nuovo l'ordine del giorno. Cioè abbiamo raccolto in un secondo... Perciò sto dicendo, proprio perché non è responsabilità vostra, la mia è una proposta di mediazione, si ritira e si fa la discussione completa.

CONSIGLIERE ORLANDI - Posso intervenire? Visto che stiamo parlando di maniera diretta, in maniera schietta, spero che non accada mai più ovviamente una questione del genere. Prima del Consiglio della scorsa volta, io personalmente mi sono fermata a parlare sia con il consigliere delegato sia con gli altri, parlando proprio dell'opportunità di discutere questa mozione. Mi è stato detto, ah tanto dobbiamo fare un altro Consiglio sulle questioni urbanistiche, comunque la discuteremo la mozione. Adesso è sparita questa mozione, non è arrivata sui banchi dei soggetti a cui io via Pec l'ho indirizzata. Non è un nostro problema, è stata una mancanza. Siamo dispiaciuti di quello che è successo, veramente, perché da parte nostra c'è sempre stato il massimo rispetto istituzionale, quindi pretendiamo lo stesso rispetto istituzionale. Anche perché siamo una cattiva opposizione se criticiamo, ma almeno quando facciamo delle proposte, voglio dire, che sono anche condivise, visto che avete portato oggi quella delibera, credo che debbano essere considerate, debbano essere prese in considerazione.

Vorrei anche fare una precisazione. Mi sono accorta che sul manifesto che comunica l'ordine del giorno di discussione odierno si fa riferimento alle mozioni, ma non si indica quale gruppo consiliare ha proposto la mozione. Credo che debba essere anche corretta questa problematica. Quindi per quanto ci riguarda riteniamo che debba essere messa a voto la mozione. Grazie.

PRESIDENTE - Riguardo al fatto che non si potesse portare nell'altro Consiglio era perché si portava il rendiconto, quindi la mozione non si poteva portare. Quando io ho visto la mozione la delibera del piano casa era stata già preparata, per cui non c'erano i tempi per questa cosa. Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CAPODIECI - Visto che non c'è la volontà di ritirare la mozione, la maggioranza voterà sfavorevolmente all'approvazione della mozione.

PRESIDENTE – Favorevoli?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 3  
CONTRARI - 11